



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**

Dipartimento di Scienze Biomediche

Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie

Tesi di Laurea

**IL TALENTO SPORTIVO: METODI DI IDENTIFICAZIONE, SVILUPPO E  
VALORIZZAZIONE NEI GIOVANI ATLETI**

Relatore: Prof. Lo Savio Giovanni

Laureando: Biscaro Andrea Felice

N° di matricola: 2054261

Anno Accademico 2023/2024

"Questa è un'ossessione. Il talento non esiste; siamo tutti uguali come esseri umani. Potresti essere chiunque se ci dedichi del tempo... Non ho talento, sono ossessionato"

CONOR MCGREGOR

"Un vincitore è solitamente colui che riconosce i suoi talenti naturali, lavora sodo per svilupparli in capacità, ed usa queste capacità per raggiungere i suoi obiettivi."

LARRY JOE BIRD

"Per affermarsi nel calcio, il carattere e il talento contano entrambi allo stesso modo. Devono compensarsi a vicenda. Senza il carattere uno non crea il proprio talento e il talento deve sempre avere come supporto il carattere."

RUUD GULLIT

"Nel calcio come nell'orologeria, il talento e l'eleganza non significano nulla senza rigore e precisione."

LIONEL MESSI

"Senza disciplina, il talento non serve a nulla."

CRISTIANO RONALDO

"Fare facilmente ciò che gli altri trovano difficile è talento; fare ciò che è impossibile al talento è genio."

HENRI FREDERIC AMIEL



## Indice

<u>Introduzione e Abstract</u>	<u>2</u>
<u>Capitolo 1: “Il Talento”</u>	<u>4</u>
Che cos’è il talento: “TID” ed origini del concetto	4
Come identificare il talento in giovani atleti?	7
<u>Capitolo 2: “I test e le procedure per identificare il Talento”</u>	<u>9</u>
I test atletici: capacità fisiche, atletiche, cognitive e sociali.	9
Quali sono i test più adatti per una scrematura dei giovani talenti?	10
Test di agilità.	11
Test di resistenza.	13
Test di forza.	13
Valutazione delle abilità tecniche.	14
Valutazione delle abilità tattiche.	15
Valutazione psicologica.	16
Test of Gross Motor Development (TGMD)	17
<u>Capitolo 3: “Gli aspetti multidimensionali del Talento”</u>	<u>19</u>
Multifattorialità del talento.	19
Il mondo del Rugby.	20
Il mondo del Calcio.	21
<u>Capitolo 4: “Talent Development”</u>	<u>23</u>
Lo sviluppo del Talento.	23
Il Modello Differenziato di Dotazione e Talento (DMGT)	23
Approccio allo Sviluppo dei Talenti	24
<u>Considerazioni finali</u>	<u>26</u>
<u>Bibliografia e sitografia</u>	<u>27</u>

## Introduzione

La presente trattazione si propone di approfondire l'analisi del talento sportivo, esaminando le sue origini, lo sviluppo e le strategie pratiche per massimizzare le abilità atletiche. Attraverso una prospettiva focalizzata su aspetti cruciali come la performance e il potenziale futuro, il lavoro mira a fornire una chiara comprensione di come il talento sportivo possa essere identificato, sviluppato e valorizzato.

La prima sezione si dedica all'esplorazione delle origini del talento, introducendo il concetto di "TID" (Talent Identification and Development) e analizzando come la ricerca dell'eccellenza sportiva si sviluppi nei giovani atleti.

Vengono poi proposti test fisici e atletici mirati per identificare il talento, comprendenti valutazioni di resistenza, velocità, agilità, forza e abilità tecnica. Questi test mirano a rivelare le predisposizioni fisiche di un individuo verso specifiche discipline sportive. Successivamente verrà evidenziata la necessità di un approccio multidisciplinare nella ricerca del talento, esplorando la complessità e multifattorialità del talento sportivo. Partendo dalle abilità fisiche e tecnico-tattiche della disciplina, si approfondisce l'aspetto psicologico. L'analisi sottolinea che il talento non è un concetto semplice e lineare, ma dinamico, multifattoriale e non standardizzabile.

La parte conclusiva si occupa dell'importante aspetto dello sviluppo dei talenti, enfatizzando il processo ambientale che guida i giovani atleti, alimentando le loro qualità e competenze in vista di performance future. È importante la flessibilità dei modelli di sviluppo del talento, che devono essere adattabili per aiutare nella pianificazione a lungo termine, includendo la periodizzazione di ogni aspetto della performance.

Abstract:

Il talento è un aspetto cruciale per la crescita e il futuro degli atleti, delineandosi su una vasta scala. Diversi fattori caratterizzano un atleta talentuoso: tecnica, tattica, qualità fisiche, aspetti psicologici, rapporto con la società sportiva, con l'allenatore e con la famiglia, oltre alla capacità di adattamento, focalizzazione e disciplina. Per individuare il talento fin dalle giovani promesse sportive, è essenziale comprendere quali possano essere i falsi talenti, come gestire l'emergere di un nuovo talento e come accompagnarlo nel miglior modo possibile al suo esordio nel mondo professionistico dello sport di appartenenza. La gestione del talento non si esaurisce nell'identificazione tramite test, metodiche particolari e allenamenti mirati, ma continua durante tutta la fase di consolidamento e crescita del talento stesso, in funzione della performance. Numerosi giovani promettenti emergono nel panorama sportivo, ma non sempre le strategie adottate per farli realizzare sono efficaci. Attenzione, cura del dettaglio e determinazione sono elementi chiave nel processo che va dalla scoperta alla realizzazione pratica del talento, ampliando i suoi orizzonti e capacità specifiche.

## Capitolo 1: “Il Talento”

### *Che cos'è il talento: “TID” ed origini del concetto*

Negli ultimi dieci anni, l'identificazione del talento ha suscitato un notevole interesse, principalmente a causa della crescente pressione proveniente dalle federazioni nazionali e dalle società. Gli allenatori e i club sono desiderosi di individuare tempestivamente atleti talentuosi al fine di integrarli nelle proprie squadre, offrendo loro il supporto e la formazione necessari per sviluppare appieno il loro potenziale (Bueckers, Borry, e Rowe 2015).

Il talento sportivo è un fenomeno intrigante che spesso si svela come una fusione complessa di predisposizioni genetiche, abilità acquisite, e un mix di determinazione e motivazione. Nella trattazione verranno esplorate le diverse dimensioni di questo concetto, cercando di comprendere le sfumature che delineano il percorso dell'atleta talentuoso.

È fondamentale sottolineare che l'identificazione del talento in un giovane atleta non può essere limitata a un singolo approccio. Concentrarsi esclusivamente su un aspetto, isolato dagli altri, potrebbe condurre a valutazioni discordanti rispetto alla realtà o risultare inconcludente. Inoltre, lo studio tra gruppi non permette agli allenatori di valutare adeguatamente l'importanza delle variabili specifiche per la prestazione sportiva. Questo perché eventuali differenze possono essere indipendenti da tali raggruppamenti e potrebbero non riflettere necessariamente l'effettiva importanza della variabile, generando così un'interpretazione equivoca del futuro talento a livelli élite (Ré, Corrêa, e Böhme 2010).

I principali aspetti su cui è necessario che talent scout, manager e allenatori si concentrino per individuare un papabile talento sono:

1. **Fondamenta Fisiche:** il talento sportivo è frequentemente legato a caratteristiche fisiche distintive. La cooperazione tra forza, velocità, flessibilità e resistenza costituisce una base robusta su cui sviluppare le competenze specifiche di uno sport. L'analisi delle caratteristiche anatomiche e fisiologiche degli atleti talentuosi spesso rivela tratti distintivi che giocano un ruolo significativo nel determinare il loro successo relativamente allo sport o disciplina praticati (Unnithan et al. 2012). Anche a livello antropometrico esistono linee guida che possono contribuire a identificare individui più propensi a diventare atleti professionisti: caratteristiche come altezza, lunghezza degli arti, rapporto tra muscolatura e massa grassa, diametri ossei, età biologica (Jiménez et al. 2008), possono fornire indicazioni sulle predisposizioni fisiche di un individuo. Tuttavia, è importante sottolineare che queste

linee guida sono generali e possono variare notevolmente in base allo specifico sport considerato (Vaeyens et al. 2008).

2. **Abilità Cognitive e Tattiche:** Oltre alle capacità fisiche, l'atleta talentuoso è dotato di abilità cognitive superiori. La capacità di elaborare informazioni rapidamente, prendere decisioni intelligenti in situazioni di gioco, il pensiero creativo e critico, l'abilità di ottimizzare le abilità tecniche relativamente all'azione di gioco e possedere una solida comprensione tattica sono componenti essenziali del talento sportivo (Unnithan et al. 2012).
3. **Motivazione e Impegno Costante:** Un elemento cruciale è la motivazione intrinseca dell'atleta e l'impegno costante nel perseguire l'eccellenza. La motivazione e la determinazione giocano un ruolo cruciale nel mantenere l'atleta concentrato sugli obiettivi a lungo termine e queste caratteristiche possono essere coltivate sia grazie al lavoro con gli allenatori in campo che con psicologi adattati. Secondo Rocío Pomares, responsabile della Psicologia delle Alte Prestazioni del FC Barcelona: “Lavorare sulla motivazione con gli atleti è fondamentale, ma solo quando la motivazione viene dall'interno verso l'esterno e non viceversa”. Pomares ritiene che la motivazione sia allenabile come un muscolo “Non è possibile non allenarsi e avere l'intenzione di ottenere buoni risultati in partita perché, come nel caso di un muscolo non allenato, il risultato è che la prestazione non è ai massimi livelli”.
4. **Personalità e Resilienza:** La personalità dell'atleta è spesso trascurata, ma può essere un elemento discriminante. Caratteristiche come la resilienza, la disciplina, la motivazione ed ambizione personale, la capacità di controllo dell'ansia e la tolleranza allo stress possono influenzare significativamente la performance sportiva. I tratti della personalità che sono spesso ricercati sono: la determinazione, la grinta, la coscienziosità, l'approccio positivo, l'apertura sociale e la gestione efficace delle emozioni (Lemoyne et al. 2022).
5. **Ambiente di Crescita e Sostegno Sociale:** L'ambiente in cui un atleta cresce svolge un ruolo chiave nel plasmare il suo talento. La disponibilità di strutture sportive, un sistema di allenamento di qualità, il sostegno familiare e una cultura sportiva positiva possono fungere da catalizzatori per il talento emergente.

In un quadro concettuale preliminare, dal lato funzionale, le precondizioni includono: personale qualificato, modelli di ruolo accessibili e supporto a livello di sistema. La cultura organizzativa è caratterizzata da un clima di potenziamento, sicurezza psicologica e valori coerenti e vissuti. L'integrazione degli sforzi coinvolge le relazioni sociali al di fuori dello



sport e la collaborazione tra le parti interessate quali famiglia, scuola, squadra (Henriksen e Stambulova 2023).

Dunque la comprensione del talento sportivo richiede una visione olistica, considerando l'interazione di fattori biologici, psicologici e ambientali. Inoltre va tenuta in considerazione la variabilità dei talenti, anche internamente ad uno sport, e le modifiche delle caratteristiche prima citate, che un soggetto può subire nel tempo.

Il "Talent Identification and Development" (TID) è un processo finalizzato a individuare e sviluppare atleti con un potenziale eccezionale nelle loro abilità sportive. Questo processo è fondamentale per scoprire talenti precoci e fornire loro l'opportunità di svilupparsi al massimo delle loro capacità. Il TID è definito come il “riconoscimento di giocatori partecipanti agli sport che hanno il potenziale per eccellere” (Barraclough et al. 2022).

Ecco alcuni punti chiave associati al Talent Identification and Development:

- **Individuazione del Talento:** Gli addetti al TID cercano di identificare atleti con caratteristiche fisiche, psicologiche e tecniche che suggeriscono un potenziale eccezionale nello sport. Questa fase spesso coinvolge valutazioni fisiche, test di abilità specifici e osservazioni comportamentali.
- **Programmi di Sviluppo:** Una volta individuati i talenti, vengono implementati programmi mirati per sviluppare le loro abilità. Ciò può includere l'accesso a programmi di allenamento avanzato, coaching specializzato e opportunità di competizione a livelli più alti.
- **Monitoraggio e Valutazione Continua:** Il progresso degli atleti identificati viene continuamente monitorato e valutato. Questo aiuta a adattare i programmi di sviluppo in base alle esigenze specifiche e alle evoluzioni nel talento di ciascun individuo.
- **Coinvolgimento degli Atleti e delle Famiglie:** Spesso, il TID coinvolge attivamente gli atleti e le loro famiglie nel processo. Ciò può includere sessioni informative, orientamento e supporto per gestire il bilancio tra sport, attività scolastica e vita quotidiana.
- **Approccio Multidimensionale:** Il TID considera diversi aspetti, tra cui abilità tecniche, fisiche, mentali e sociali degli atleti. Questo approccio olistico mira a sviluppare atleti completi.

### *Come identificare il talento in giovani atleti?*

L'identificazione del talento in giovani atleti è una sfida complessa e coinvolge una combinazione di valutazioni oggettive e considerazioni soggettive. Molti sono gli studi correlati a questo processo complicato e multidisciplinare; le ricerche spaziano in vari ambiti che principalmente prendono traccia dalle abilità tecniche sport-specifiche; abilità tattiche e di riconoscimento del gioco; aspetto psicologico con attributi variabili nei vari protocolli di ricerca.

Una ricerca significativa sull'Identificazione del Talento nello specifico ambito dell'Hockey su ghiaccio è stata condotta da J. Lemoyne e colleghi, prendendo in esame giovani giocatori di Hockey del Quebec. Il protocollo sfruttato si delinea a partire da test di fitness extra-campo, quindi non direttamente collegati al gesto sportivo ma alle abilità fisiche del singolo; abilità di pattinaggio sul ghiaccio e misure di attributi psicologici. I test erano accompagnati da misurazioni antropometriche, dallo stabilire protocolli base per i test di fitness extra-campo (riscaldamento standardizzato, misure di potenza dei distretti muscolari e articolari, ripetizione del test in tre giorni separati) e da protocollati esami dei tratti di personalità degli atleti.

Lo studio, al di là dei risultati di correlazione tra i gruppi di dati ottenuti e di come si modificano a seconda di età e sviluppo, riporta un importante punto di riferimento nell'ambito dell'individuazione del talento. È un importante indicatore per la Federazione di Hockey Canadese, ma è altrettanto valido come spunto per le Associazioni e le Federazioni di altri sport.

L'identificazione del talento qui testata parte in tarda adolescenza ed è un passo fondamentale per lo sviluppo dell'esperienza sportiva (Lemoyne et al. 2022).

La conoscenza degli ambiti da stimolare e testare per identificare un giovane talento è fondamentale in questo processo, sia per lo scopo primario di scovare talenti e futuri atleti élite, sia per ridefinire i confini della conoscenza del processo che sta alla base del TID.

Nel processo del TID le associazioni sportive ritrovano grandi difficoltà nel misurare correttamente ed adeguatamente il talento, ecco perché scopo di molti studi è quello di ampliare queste basi teoriche, rendendo il sistema di Identificazione del Talento più solido. La convinzione che l'identificazione del talento sia indispensabile è sempre più comune tra le Associazioni e Società sportive, in particolar modo per massimizzare l'organizzazione della performance (Collings e Mellahi 2009)

La revisione condotta da Collings e Mellahi si propone di delineare gli aspetti cruciali della strategia per il potenziamento del talento nel contesto sportivo: la formazione di un team di individui competenti capaci di individuare e sviluppare giovani talenti, al fine di ottenere risultati significativi sul campo. Questa struttura, essenziale per la cura degli atleti di talento, opera in stretta collaborazione con il TMT (Top Team Management) della rispettiva società. Nel processo di individuazione dei giovani talenti atletici, assume importanza fondamentale il ruolo dell'individuo che li scopre e che si impegna nel coltivare il loro potenziale, in sinergia con il corpo tecnico che si estende dai settori giovanili fino alle prime squadre dei prestigiosi club sportivi.

Numerosa ricerca è stata fatta sulla validità dell'individuazione del talento (Nijs et al. 2014) e di come questo sia realmente esprimibile una volta che l'atleta entra nel mondo dello sport élite. A tal riguardo il talento è stato ricercato anche nella letteratura, a partire dal concetto stesso di Talento e di come è stato generato: “comunemente inteso come corrispondente ad un'abilità superiore alla media che rende l'individuo che lo possiede, lo rileva, lo sviluppa e lo utilizza, in grado di ottenere risultati eccellenti in un dato campo e nel dominio della prestazione” (Tansley 2011).

I passi chiave per il primo approccio ai talenti si diramano in quest'ordine:

- Osservazione delle Abilità Tecniche: si valutano le abilità specifiche richieste nello sport in questione, si osserva la tecnica, la coordinazione, la padronanza delle abilità di base e avanzate.
- Valutazioni Fisiche: test fisici per valutare la forza, la velocità, l'agilità e la resistenza. Questi test possono fornire indicazioni sulle capacità fisiche dell'atleta in ambito sport specifico o in generale (test fatti in ambito scolastico o lavorativo ad esempio).
- Aspetti Psicologici: si deve valutare ogni aspetto mentale come la motivazione, la resilienza, la concentrazione e la capacità di gestire la pressione. Infatti gli atleti con una mentalità forte emergono più facilmente come talenti.
- Impegno e Dedizione: prendere nota dell'impegno dell'atleta verso il proprio sport, la costanza negli allenamenti e la dedizione nel migliorare costantemente.
- Competizioni e Prestazioni: bisogna monitorare le prestazioni in competizioni ufficiali. Gli atleti che eccellono in situazioni competitive possono essere identificati come talentuosi.
- Crescita e Sviluppo: si considera la crescita e lo sviluppo fisico degli atleti, talvolta, la maturità precoce può influenzare positivamente le prestazioni.

- Versatilità: bisogna osservare la versatilità degli atleti. Coloro che mostrano competenze in più ruoli o posizioni possono essere considerati più adattabili e potenzialmente talentuosi.
- Coinvolgimento Sociale: importante aspetto è valutare la capacità dell'atleta di collaborare con i compagni di squadra, rispettare le regole e adattarsi a situazioni sociali.
- Valutazione a Lungo Termine: non bisogna soffermarsi solo sulle prestazioni a breve termine. L'identificazione del talento dovrebbe considerare il potenziale a lungo termine dell'atleta.

È importante sottolineare che l'identificazione del talento è un processo continuo e che le capacità degli atleti possono evolversi nel tempo (Reilly et al. 2000).

## Capitolo 2: “I test e le procedure per identificare il Talento”

*I test atletici: capacità fisiche, atletiche, cognitive e sociali.*

Nell'ambito sportivo, ci sono diversi tipi di test che possono essere utilizzati per identificare e valutare il talento di un individuo. Tuttavia, è importante notare che nessun test da solo può fornire una valutazione completa del talento di un atleta e che spesso è necessario un approccio multidimensionale. La sfida di ricerca dei giovani talenti prende forma nei soggetti che possiedono un equilibrio tra abilità e fisiologia adeguata (T. Gabbett, Jenkins, e Abernethy 2009). Inoltre, l'identificazione dei talenti nelle società sportive è spesso la combinazione tra studi soggettivi e oggettivi, questa combinazione è dovuta alla grande varietà di visioni dello sport e del talento in sé, dunque valutare la competenza sportiva e le abilità specifiche in competizioni di atleti junior potrebbero essere inaffidabile viste le potenziali differenze percettive di allenatori e talent scout. Al contrario i test usati sono spesso affidabili per la loro oggettività e capacità di determinare variabili fisiche (T. E. C. Woods et al. 2015).

Da sottolineare è la variabilità delle capacità messe in mostra dagli atleti, in particolar modo giovani, le variabili fisiche possono infatti non incapsulare pienamente le abilità di gioco del soggetto. Le prove di abilità tecnica evidenziano la combinazione di tratti che caratterizzano il potenziale di successo, ma anche queste potrebbero essere non coerenti al 100% con la realtà, vista la molteplicità di fattori che vanno a intaccare la performance sportiva.

La difficoltà riscontrata nella progettazione dei vari test per scovare talenti è proprio questa: la multifattorialità del talento e la multidimensionalità dei requisiti tecnici per la performance nello sport. Inoltre i test sono svolti per lo più in condizioni che sono temporalmente e spazialmente definite, perciò possono non rispecchiare del tutto le condizioni in gara (T. E. C. Woods et al. 2015).

I test sono parte integrante e essenziale di un piano di allenamento per un motivo semplice: permettono di misurare. Misurare le capacità di un atleta, in quanti più modi possibili, è la condizione fondamentale per migliorare le proprie prestazioni.

Eseguire dei test e misurare la performance ci permette di: ottenere i parametri per gestire in maniera ottimale gli stimoli allenanti, identificare punti di forza e punti deboli di un atleta, fornire una valutazione di base all'inizio di un programma di allenamento, valutare la risposta dell'atleta agli stimoli allenanti, ottenere i dati per personalizzare al meglio un programma di allenamento, assistere il processo di identificazione del talento (TID), comparare la performance di atleti diversi, valutare i livelli di salute o affaticamento, stabilire degli obiettivi efficaci, sviluppare una miglior conoscenza e consapevolezza riguardo la performance sportiva nel giovane atleta.

### *Quali sono i test più adatti per una scrematura dei giovani talenti?*

Un articolo (C. T. Woods et al. 2016) sull'impiego di approcci valutativi multidimensionali per individuare il Talento offre spunti interessanti. Prima di tutto, va notato che i soggetti presi in considerazione nel campione di ricerca sono atleti selezionati da un gruppo concentrato. Gli autori hanno cercato di identificare il talento attraverso test di performance successivamente illustrati. A differenza di altri studi sulla tematica, questo studio enfatizza l'importanza dell'attività fisica tecnica multifattoriale, unita agli aspetti percettivo-cognitivi. Woods e collaboratori hanno condotto un'analisi dettagliata e su vasta scala di ogni parametro che influisce sul talento dei soggetti in esame.

I partecipanti sono stati valutati attraverso una serie di test multidimensionali che includono misurazioni antropometriche (come altezza e peso), test di abilità fisica (come il salto verticale, test sui 20 metri, altezza del salto con la gamba meno dominante), test tecnici e percettivo-cognitivi tramite la visione di video decisionali. Lo studio è stato condotto su un gruppo di 84 giocatori U18 divisi in due gruppi: uno identificato come "talentuosi" e l'altro come "non talentuosi". Tra i 42 individui talentuosi, il 95% ha ottenuto un punteggio elevato, mentre solo 6 su 42 dei non talentuosi

hanno ottenuto lo stesso risultato. Questo studio ha portato anche alla definizione di un fattore interessante, ovvero la precisione nel passaggio con la gamba "debole", che sembra essere un indicatore significativo per identificare il Talento insieme al punteggio nei test decisionali. Va sottolineata, inoltre, l'importanza della motivazione intrinseca e della stabilità mentale, come già evidenziato in altri studi.

La componente percettivo-cognitiva è parte importante del soggetto talentuoso ed è stata valutata in uno studio (Hill et al. 2016) attraverso un'indagine retrospettiva basata su questionari somministrati a otto soggetti da psicologi clinici specializzati nelle problematiche adolescenziali e sportive. Sono emersi quattro temi chiave: indicatori comportamentali, fattori di rischio, fattori protettivi e ostacoli nell'identificazione e diagnosi dei problemi psicologici in questione. Lo studio ha rivelato che i segnali di un problema psicologico possono manifestarsi in vari modi, tra cui disturbi alimentari, ansia, e depressione, con fattori di rischio che includono un contesto familiare problematico e un ambiente sportivo eccessivamente competitivo. È fondamentale che le figure chiave nel contesto dell'atleta, come genitori e allenatori, siano in grado di riconoscere i segnali precoci e di collaborare con uno psicologo qualificato per fornire un supporto adeguato.

I test più svariati per l'identificazione di un Talento spaziano, come già accennato, dalle misure antropometriche, ai test fisici sull'agilità, la resistenza, la velocità pura, la forza, passando per i test di coordinazione e reattività, quelli sport specifici in base alla tecnica e alla tattica, per finire con quelli di ambito psicologico. Verrà fatta una cernita dei principali studi che riportano test atletici specifici e sport correlati, riprendendo quelli con i risultati più adatti alla trattazione in sé.

#### *Test di agilità.*

Tra i test di agilità c'è da menzionare il "T" test (Hoffman e Maresh 1991) che consiste nella corsa in linea retta da una posizione a due punti definiti da cono a 9m di distanza. I soggetti dovranno poi eseguire una corsa laterale fino al cono a 4.5m e toccarlo, per poi spostarsi lateralmente al terzo cono a 9m e tornare poi in corsa all'indietro fino al punto di partenza. Questo test si rivela un valido strumento soprattutto negli sport caratterizzati da frequenti cambi di direzione e ritmo nella corsa, come ad esempio gli sport di squadra. Ancora oggi, molti preparatori atletici lo impiegano per valutare le prestazioni dei giocatori e acquisire dati comparabili tra atleti dello stesso livello o anche per confrontare le prestazioni di uno stesso atleta nel corso del tempo.

L'agilità risulta importantissima come qualità all'interno di molti sport, in particolar modo in quelli situazionali e mutevoli in base all'ambiente esterno e agli avversari. Pojskic e colleghi cercano di dare validità ai tipi di agilità esistenti in test (in questo caso specifici per il calcio) e in particolare basandosi sull'agilità reattiva e non reattiva (Pojskic et al. 2018).

I test presi in esame dallo studio sopra citato sono: il "Y-shaped RAG test" che richiede uno sprint lineare ai partecipanti, con un cambio di direzione in reazione ad un segnale visivo. Test che risulta molto utile nell'ideale di Talento, andando ad analizzare sia le qualità di velocità e rapidità, sia quelle reattive e coordinative oculo-motorie.

Precedenti studi indicano come i test di agilità sport specifici dovrebbero prendere in considerazione la specificità dei movimenti tipici dello sport di appartenenza, al di là del trattamento del pallone che ha un atleta in generale. Per esempio (Scanlan et al. 2015) i calciatori cambiano direzione in movimenti di "stop and go" più spesso rispetto ad altri sport, performano torsioni alternate a corsa e a scivolamenti laterali, oltre che cambiamenti di fronte della corsa stessa. Per questo esempio torna di utilità il test "Y-shaped" grazie ai cambiamenti di fronte repentini e rapidi da performare in brevi tempi e spazi.

Un altro test per l'agilità è stato sviluppato per valutarla nei giocatori di calcio australiano. Questo test coinvolge 5 cambi di direzione eseguiti attorno a dei coni posizionati in modo specifico e è stato adottato in particolare dalla Planned Australian Football League (PAFL) per identificare talenti nel panorama calcistico australiano. Le ricerche condotte da Young, Farrow e colleghi hanno evidenziato che le prestazioni di agilità non sono solamente influenzate dalla capacità fisica, ma anche da fattori percettivi e decisionali. Ciò significa che non è solo la velocità o la flessibilità fisica a determinare il successo nel test, ma anche la capacità di percepire rapidamente le informazioni provenienti dall'ambiente circostante e di prendere decisioni rapide ed efficaci. Inoltre, numerosi studi hanno indicato che una rapida e precisa capacità di reagire ai movimenti degli avversari è associata a prestazioni di élite nel calcio australiano e in altri sport simili. Questo sottolinea l'importanza di sviluppare non solo le capacità fisiche, ma anche quelle cognitive e percettive per eccellere nel campo sportivo (Young et al., s.d.).

### *Test di resistenza.*

I suddetti test possono essere a peso corporeo (free weight) o con sovraccarichi. Tra questi introduciamo anche la pliometria e l'allenamento di propriocezione ed equilibrio, infatti: gli studi che integravano l'allenamento dell'equilibrio con quello della resistenza hanno portato a miglioramenti delle prestazioni maggiori rispetto all'allenamento svolto separatamente per ciascuna modalità (Makhlouf et al. 2018). I rapidi cambi di direzione che si verificano in molti sport con manovre di agilità mettono alla prova la capacità pura di equilibrio, ossia il mantenere o spostare il baricentro sopra la base d'appoggio.

Un importante fattore allenante per raggiungere livelli di performance elevati è la cosiddetta "LTAD" (Long Term Athlete Development), un approccio che definisce i metodi e i tempi per preparare un giovane atleta alla performance. La LTAD rappresenta un approccio strutturato all'allenamento giovanile mirato a massimizzare il talento sportivo e promuovere lo sviluppo di atleti di élite nel lungo termine. Questa metodologia include test fisici volti a valutare equilibrio, agilità e pliometria, contribuendo così al perfezionamento delle capacità atletiche.

### *Test di forza.*

Per quanto riguarda il campo della forza in generale e specifica, negli sport di campo come basket, rugby e calcio, gli atleti d'élite si distinguono dai sub-élite per le loro superiori capacità di forza e potenza muscolare, equilibrio, velocità in sprint lineare e capacità di cambiare direzione reattivamente. In particolar modo sono di utile approccio i test di salto contro movimento (in inglese Counter Movement Jump): durante il CMJ, i partecipanti sono istruiti a posizionare le mani sui fianchi per limitare lo spostamento laterale e orizzontale durante il salto, evitando così l'influenza dei movimenti delle braccia e minimizzando la coordinazione come possibile variabile di confondimento nella valutazione della prestazione neuromuscolare degli estensori delle gambe (Makhlouf et al. 2018). Inoltre, i sottoposti al test del CMJ devono eseguire il salto con ginocchia e caviglie estese e atterrare nella stessa posizione per ridurre al minimo lo spostamento orizzontale e l'impatto sul tempo di volo. Il salto dunque consiste nel piegarsi rapidamente da una posizione eretta a una profondità definita, seguita immediatamente da un salto verticale, con l'obiettivo di saltare il più in alto possibile.

Altro fattore per testare la forza muscolare è misurabile con il salto massimale, il cui protocollo coinvolge i partecipanti nell'esecuzione di cinque salti verticali massimali bilaterali, sul posto. I partecipanti a questo test sono istruiti a massimizzare l'altezza del salto e a ridurre al minimo il



contatto con il suolo. Successivamente verrà misurata la massima contrazione volontaria dei muscoli estensori della gamba per stabilire la forza

La forza muscolare è riscontrabile in molti gesti tipici sportivi, in particolar modo nella pallavolo, sport soggetto a pochi gesti tecnici, ma fondamentali nella loro esplosività e coordinazione (forza-precisione). Un esempio è portato dalla serie di test di Gabbett per la pallavolo. I giocatori sono stati sottoposti a valutazioni di precisione e tecnica delle abilità di schiacciata, passaggio, impostazione e servizio in uno stadio al coperto (T. Gabbett, Georgieff, e Domrow 2007). Per valutare le abilità di schiacciata e impostazione, i giocatori vengono filmati lateralmente e posteriormente, mentre per le abilità di servizio e passaggio anche frontalmente. La precisione è valutata in base alla capacità dei giocatori di colpire bersagli specifici, la tecnica poi è soggettivamente valutata da due allenatori esperti tramite riprese video, utilizzando criteri tecnici standardizzati. Tutti i risultati vengono confrontati con i compagni e altri atleti talentuosi della stessa categoria, sia in ambito di forza pura del gesto, che forza legata alla precisione realizzativa.

#### *Valutazione delle abilità tecniche.*

Test specifici per lo sport, come colpire una palla da baseball, calciare un calcio di punizione nel calcio o effettuare un tiro a canestro nel basket, sono strumenti di valutazione delle abilità tecniche individuali uniche per ciascuna disciplina. Le abilità tecniche sono tra le meno allenabili e al contempo le più complesse da sviluppare tramite l'allenamento, inoltre, sono direttamente correlate alle capacità di coordinazione oculo-manuale e di sincronizzazione dei movimenti corporei con il pensiero tattico. Richiedono la ripetizione continua di micro gesti estremamente precisi, talvolta indipendenti dal risultato finale sul campo.

Alcuni sport sono più dipendenti dalla tecnica, come i tuffi o il tiro con l'arco, mentre altri, come le corse su lunga distanza, richiedono meno precisione tecnica. Ad esempio, la federazione canadese di hockey si basa su test specifici che valutano l'abilità nel pattinaggio; mentre nella pallavolo, la batteria di test di abilità proposta da Gabbett e colleghi (T. Gabbett, Jenkins, e Abernethy 2009) include test di schiacciata, passaggio e alzata, evidenziando l'importanza della tecnica individuale in questo sport.

Lo studio dimostra che, nonostante l'importanza delle capacità fisiologiche sviluppate, i giocatori di pallavolo devono anche possedere elevati livelli di abilità tattica e tecnica per eccellere nel gioco,

questo si rivela anche in molti altri sport e discipline, sia collettive che individuali. Le ricerche sull'abilità tecnica e sulla precisione nelle attività pallavolistiche sono ancora limitate, con la maggior parte degli studi che utilizzano test generali anziché specifici per valutare le competenze nel volley. Ciò evidenzia come, a seconda del livello degli atleti, possano essere adatti differenti test e metodi di valutazione per definire le abilità specifiche dello sport.

In effetti, non è sempre indispensabile un test estremamente specifico per valutare le performance di un giovane promettente, soprattutto dal lato tecnico, dove l'esperienza degli osservatori può giocare un ruolo importante nell'identificazione del talento.

#### *Valutazione delle abilità tattiche.*

I test di comprensione del gioco, sviluppati per valutare la comprensione delle strategie e delle tattiche specifiche dello sport, rappresentano gli esempi di valutazione per questa categoria. Questi test, situati ad un livello superiore di qualità - utilizzati dalle società sportive professionistiche e di alto livello internazionale - non sono elementari, bensì costituiscono uno strumento cruciale nella selezione dei talenti già identificati e valutati. Essi vengono impiegati per un'approfondita analisi del talento, comprendente aspetti sia tecnici che tattici, al fine di individuare le potenzialità degli atleti da ogni angolazione. In generale, l'importanza delle abilità tattiche si affianca a quella delle competenze tecniche come indicatori di prestazioni future, come dimostrato da diverse ricerche nell'ambito dell'introduzione dei giovani allo sport.

I dati di un complesso di ricerche nell'ambito tattico (Mendes et al. 2022) indicano che l'allenamento nel futsal ha il potenziale di formare giocatori in grado di assumere molteplici ruoli all'interno della squadra. Questo è evidenziato anche dai risultati che dimostrano come abilità individuali quali dribbling, passaggi e ricezione della palla siano distintive tra i giocatori di futsal di alto livello. Tali capacità tecniche sono chiaramente influenzate dall'ambiente sportivo e dai compiti specifici, nonché dal livello tattico raggiunto dall'atleta.

Nel contesto della valutazione delle performance sportive, sono stati utilizzati vari test e strumenti, tra cui sondaggi per raccogliere le opinioni dei partecipanti, giochi tattici in scala ridotta con l'utilizzo di strumenti come GPET (Tool di Valutazione delle Prestazioni di Gioco) per valutare l'operato e il posizionamento in campo, e partite effettivamente giocate per valutare il livello di competenza. Quest'ultime sono state analizzate tramite software in grado di tracciare il

comportamento di ogni singolo giocatore e di notificare le azioni nelle varie variabili fisiche, tecniche e tattiche.

Un particolare studio (Práxedes et al. 2018) condotto con giochi tattici in scala ridotta per valutare le capacità decisionali e le competenze di gioco ha rivelato che i gruppi con un livello medio di esperienza, allenati con una superiorità numerica in fase offensiva, hanno dimostrato di avere un maggiore margine di tempo per decidere e attuare le azioni con maggiore efficacia. Questo risultato è stato ottenuto grazie all'utilizzo dello strumento GPET, il quale misura sia il processo decisionale che l'esecuzione delle azioni tecniche e tattiche. Il contributo più rilevante offerto dal GPET nella valutazione delle performance in campo è una prospettiva focalizzata sui principi tattici fondamentali, tra cui l'attacco, il mantenimento del possesso palla, l'avanzamento verso l'obiettivo avversario e il conseguimento dell'obiettivo.

#### *Valutazione psicologica.*

La ricerca ha dimostrato che adottare comportamenti psicologici adeguati relativi alla motivazione, all'autostima, alla concentrazione e all'impegno è fondamentale per stabilire obiettivi realistici nel percorso sportivo. Inoltre, l'auto-rafforzamento è cruciale per aiutare i performers in sviluppo a superare periodi di instabilità. Gli atleti che incorporano tali atteggiamenti tendono a raggiungere livelli di performance più consistenti ed efficienti, permettendo loro di esprimere appieno il loro potenziale.

Si ritiene sempre più che per essere un atleta di talento, sia giovane che anziano, sia necessario possedere una forte personalità che faciliti l'apprendimento, l'allenamento e il superamento degli ostacoli senza cedere al dropout. Altri fattori, come il timore di infortunarsi correlato all'ansia, possono influenzare la fiducia nelle proprie capacità motorie. Pertanto, una strategia di sviluppo dell'atleta dovrebbe integrare considerazioni psicologiche e personali insieme ad altre variabili per massimizzare le possibilità di successo nell'identificare e sviluppare talenti sportivi.

I test psicologici possono essere utilizzati in modo per individuare specifiche caratteristiche mentali o psicologiche che sono correlate al successo nello sport. Ad esempio, alcuni test possono valutare: la motivazione, misurando il livello di intrinseco ed estrinseco nell'atleta, nonché la persistenza nel perseguire gli obiettivi. L'autostima, valutando il grado di fiducia e stima di sé dell'atleta, che può influenzare la sua capacità di affrontare sfide e di recuperare dalle sconfitte, seguita

immediatamente dalla resilienza, valutabile tramite le capacità di un individuo di affrontare e superare gli ostacoli, reagendo in modo positivo alle avversità e alle delusioni. Per quanto riguarda la concentrazione bisogna esaminare la capacità dell'atleta di mantenere l'attenzione focalizzata sui compiti pertinenti e di ignorare le distrazioni durante la competizione, come per il controllo emotivo, una misurazione della capacità di gestire efficacemente le emozioni durante situazioni di stress e pressione è indispensabile alla predizione della performance futura.

In molti sport le abilità tecniche hanno ruolo primario nella definizione di un giovane talento (T. J. Gabbett e Georgieff 2006), ma vanno a braccetto con le caratteristiche psicologiche che giocano un ruolo fondamentale nella messa in pratica delle abilità fisiche, in gare e partite agonistiche. L'uso dei test elencati può fornire informazioni utili sulle caratteristiche psicologiche dell'atleta che possono influenzare le sue prestazioni sportive. Tuttavia, è importante ricordare che nessun test psicologico è esaustivo da solo e che devono essere utilizzati in combinazione con altre valutazioni, per un esame completo del talento sportivo nei giovani.

#### *Test of Gross Motor Development (TGMD)*

Le abilità motorie generali coinvolgono i principali movimenti del corpo come camminare, mantenere l'equilibrio, la coordinazione, saltare e allungarsi, dipendendo sia dal tono muscolare che dalla forza. I bambini con abilità motorie meglio sviluppate tendono ad essere più attivi rispetto a quelli con capacità motorie meno sviluppate, influenzando così la loro salute e prevenendo l'obesità. Le abilità locomotorie coinvolgono movimenti fluidi mentre il bambino si sposta, mentre le abilità di controllo degli oggetti riguardano movimenti efficienti di lancio, colpo e cattura (Center for Health Statistics 2012).

Il test di sviluppo grosso motorio (TGM) viene utilizzato per valutare le capacità motorie dei bambini dai 3 ai 5 anni, misurando le abilità motorie generali comuni. Ogni abilità grosso-motoria ha specifici criteri di prestazione, come il movimento delle braccia nella corsa o il posizionamento del piede nell'atterraggio. Le abilità del bambino vengono valutate da esaminatori specializzati secondo standard e paradigmi di valutazione tipiche di questo Test.

Alcune di queste richieste di esecuzione sono utili strumenti per valutare anche il livello di maturità delle abilità fisiche del bambino, che vanno oltre il contesto sportivo: equilibrio su un piede, salto su

un piede, salto con rincorsa oltre un ostacolo definito, capacità di reazione a stimoli portati dall'esaminatore, abilità di colpire, palleggiare e afferrare una palla, così come calciare una palla.

Questo Test è fornito come strumento di analisi delle abilità da correlare ai più svariati ambiti: competenze scolastiche, abilità scolastiche o sportive, comportamenti a scuola o in famiglia.

Secondo uno studio (Francesco Sgrò, Matteo Barresi, Mario Lipoma 2016) italiano le abilità rivelate dal test costituiscono un eccellente indicatore per valutare le capacità motorie dei bambini nell'ambito scolastico ed extrascolastico, soprattutto nella fascia d'età compresa tra gli 8 e i 10 anni. Queste abilità, in particolare quelle di locomozione e di controllo degli oggetti, possono influenzare significativamente l'attività sportiva futura del bambino, sia come adolescente che come futuro atleta dilettante o professionista. I risultati del test hanno consentito di classificare i partecipanti in gruppi a basso o medio livello di abilità, risultato coerente con altri studi che evidenziano un basso livello di competenza nelle abilità motorie fondamentali dei bambini in questa fascia d'età.

I dati sopra menzionati sono significativi quando confrontati con quelli provenienti da altri paesi, al fine di confermare che lo sviluppo motorio raggiunge livelli di alta competenza solo teoricamente prima dell'adolescenza. Numerosi sono i fattori che influenzano questo livello di sviluppo, tra cui la costanza nell'attività motoria e la presenza o meno di programmi strutturati per lo sviluppo di tali abilità durante le ore scolastiche.

In conclusione, il Test di Sviluppo Grosso Motorio (TGM) rappresenta un utile strumento per definire programmi di formazione motoria per i bambini tra i 5 e i 10 anni, ma non può essere considerato l'unica fonte per individuare i talenti sportivi futuri.

### Capitolo 3: “Gli aspetti multidimensionali del Talento”

#### *Multifattorialità del talento.*

L'individuazione e lo sviluppo del talento sportivo sono processi complessi che coinvolgono una vasta gamma di fattori, tra cui capacità fisiche, mentali, tecniche, sociali e ambientali. Questa complessità è riflessa nella natura multifattoriale del talento sportivo, che indica che il successo atletico non può essere attribuito a un singolo fattore, ma piuttosto è il risultato di una combinazione di molteplici influenze. La multifattorialità del talento sportivo suggerisce che per comprendere appieno il potenziale di un atleta e massimizzare le sue capacità, è necessario considerare una vasta gamma di variabili e interazioni tra di esse.

Bisogna sottolineare che, spesso, molte squadre professionistiche trascurano l'importanza di una selezione del talento che tenga conto di più fattori. Uno studio condotto su atleti under 18 nel football australiano (C. T. Woods et al. 2016) ha evidenziato come sia fondamentale considerare la multidimensionalità del talento per una discriminazione accurata. Lo studio ha coinvolto 42 atleti under 18 identificati come talenti per la stagione 2014 dell'Australian Football League e altri 42 atleti non identificati come tali. Dopo una serie di valutazioni tramite test fisici, tecnici e percettivo-cognitivi, si è constatato che un approccio multidimensionale consente una maggiore discriminazione tra i talenti e i non talenti. In particolare, il 95% degli atleti selezionati aveva giustificato il loro status, rispetto all'89% di precisione osservato in ricerche precedenti basate su singole caratteristiche. La capacità tecnica, in particolare la guida della palla con entrambe le mani, è emersa come il fattore più influente nel processo di identificazione del talento. Di conseguenza, l'adozione di processi di identificazione del talento basati sulla multidimensionalità è cruciale per evitare di trascurare atleti con elevato potenziale.

Dunque, il talento in qualsiasi campo di performance è multidimensionale e non lineare, coinvolgendo una serie di fattori interattivi e compensatori che spaziano da quelli fisici e fisiologici a quelli psicologici e ambientali. I tradizionali programmi di identificazione del talento che si basano su pochi fattori singoli potrebbero non cogliere appieno il potenziale dei giovani talentuosi, rischiando di escludere prematuramente molti promettenti atleti. È importante considerare che le debolezze in una determinata area possono essere compensate da vantaggi in altre, come impegno, motivazione e capacità decisionale. Inoltre, è cruciale condurre i processi di identificazione del talento in un momento appropriato, rispettando i tempi di maturazione individuale e le abilità

motorie dei ragazzi, per consentire a tutti di esprimere appieno il proprio potenziale senza discriminazioni.

Per quanto riguarda la specializzazione sportiva, poiché le discipline variano nel contenuto tecnico-coordinativo, è fondamentale pianificare a lungo termine rispettando i tempi di specializzazione di ciascuna disciplina. Alcuni sport richiedono una specializzazione precoce, mentre in altri, come i giochi di squadra, la specializzazione avviene più tardi. È pertanto necessario combinare processi di identificazione del talento e di sviluppo tecnico in modo da concentrarsi sulle variabili chiave che garantiscono il successo, anziché concentrarsi su pochi risultati incerti e instabili.

Il talento nell'ambito sportivo si manifesta attraverso una complessa interazione di vari elementi che convergono nella carriera di un atleta. Questi includono la personalità, la motivazione, le esperienze personali, le capacità atletiche, le strategie tattiche acquisite e innate, le abilità mentali e l'ambiente in cui si trova. Questi fattori si influenzano reciprocamente e si combinano per determinare il percorso e il successo futuro di un atleta nello sport.

Questa prospettiva considera il talento come un puzzle composto da diverse tessere, ognuna rappresentante un aspetto importante dell'espressione del talento. I principali ambiti in cui si manifesta la multifattorialità del talento includono: la capacità di apprendimento, la determinazione, la mentalità e le caratteristiche fisiche. Le sopracitate componenti costituiscono le fondamenta per la crescita e il successo di un atleta talentuoso.

Il modello dei "talenti multipli" di Howard Gardner suggerisce che il talento non è semplicemente una qualità generica, ma si manifesta in varie forme, come intelligenza linguistica, logico-matematica, musicale, spaziale, corporeo-cinestetica, intrapersonale ed interpersonale. Tale prospettiva poliedrica offre una base utile per individuare e sviluppare il talento in modo più inclusivo e diversificato, riconoscendo la diversità delle capacità umane.

### *Il mondo del Rugby.*

Uno studio condotto nel 2023 fornisce importanti indicazioni sull'ambiente della Premiership Inglese di Rugby Union (Dimundo et al. 2023) e sull'investimento significativo della Federazione in programmi di Talent Identification and Development (TID e TD). Questi programmi sono progettati per creare un ambiente ottimale per sviluppare il potenziale dei talenti emergenti nel rugby.

Uno dei punti chiave emersi dalla ricerca è la multifattorialità del talento nel rugby. Si è scoperto che i giocatori che progrediscono dal settore giovanile al livello professionistico mostrano una serie di caratteristiche fisiche, tecniche, tattiche, psicologiche e socio-economiche che contribuiscono al loro successo. Queste includono una maggiore massa corporea, forza fisica, potenza, velocità, abilità tecnica e tattica, nonché risorse psicologiche e vantaggio socio-economico. Inoltre, la ricerca ha evidenziato l'importanza dell'età e del contesto socio-culturale nel determinare il successo dei giocatori nel rugby. Il quartile di nascita e il background socio-culturale sono risultati essere fattori significativi che influenzano la progressione e il miglioramento dei giocatori in determinati ruoli in campo.

I percorsi di Talent Identification and Development nel rugby sembrano essere influenzati da una serie complessa di fattori che interagiscono tra loro e che contribuiscono alla carriera dei giocatori professionisti. Questi risultati supportano e arricchiscono le teorie esistenti sull'identificazione e lo sviluppo dei talenti nello sport, sottolineando l'importanza di considerare una varietà di fattori nella valutazione e nel supporto dei giovani talenti nel rugby.

#### *Il mondo del Calcio.*

Nonostante la complessità dei processi di sviluppo dei talenti nel calcio giovanile sia ampiamente riconosciuta, sono stati condotti solo pochi studi multidisciplinari in questo ambito. Un esempio degno di nota è quello condotto da Huijgen e colleghi, che ha adottato un approccio integrato utilizzando una combinazione di test oggettivi sul campo e questionari per valutare quattro aree chiave: caratteristiche tecniche, tattiche, fisiologiche e psicologiche, su giocatori di età compresa tra i 16 e i 18 anni. I risultati di questa ricerca (Huijgen B.C. et al. 2014) hanno rivelato che i giocatori selezionati hanno dimostrato prestazioni superiori rispetto ai loro omologhi non selezionati. In particolare, le prestazioni nell'abilità tecnica del dribbling, nelle caratteristiche tattiche del posizionamento e delle decisioni, e nell'attributo fisiologico dello sprint hanno dimostrato di essere indicatori significativi di talento. Questi fattori hanno permesso di classificare correttamente il 69% dei giocatori di talento.

Questi risultati evidenziano l'importanza di un approccio multidisciplinare nello studio dello sviluppo dei talenti nel calcio giovanile, poiché le diverse dimensioni delle prestazioni, che vanno dalle abilità tecniche e tattiche alle caratteristiche fisiologiche e psicologiche, interagiscono in modo complesso e influenzano il successo dei giovani giocatori.



Il "Four Corner Model" della Federcalcio Inglese (FA) rappresenta un approccio pratico e significativo per i processi di sviluppo dei talenti nel calcio giovanile. Questo modello, ampiamente adottato nei club e nelle organizzazioni calcistiche professionistiche in Inghilterra e in altri paesi, fornisce un quadro completo per valutare e sviluppare i giocatori in base a quattro dimensioni chiave: tecnico/tattico, fisico, psicologico e attributi sociali. La sua adozione evidenzia ulteriormente la natura multifattoriale del talento nello sport.

Diverse ricerche hanno evidenziato l'importanza di ciascuna delle quattro aree del Four Corner Model e il loro impatto sullo sviluppo del talento nel calcio giovanile. L'aspetto psicologico, l'età e le caratteristiche tecniche dei giocatori sono solo alcuni degli elementi considerati rilevanti in questo contesto. Poiché il Four Corner Model è ampiamente percepito come uno strumento utile e rilevante dagli allenatori e dai professionisti del calcio, fornisce un quadro essenziale per comprendere i fattori associati allo sviluppo del talento. Questo quadro può facilitare la traduzione della conoscenza teorica in pratica, consentendo agli allenatori di identificare e sviluppare i talenti emergenti in modo più efficace.

Data la natura intrinsecamente multifattoriale dello sviluppo del talento nel calcio e in altri sport, gli studi esplorativi devono adottare tecniche di analisi in grado di gestire e valutare una vasta gamma di caratteristiche e fattori correlati. È fondamentale identificare le caratteristiche specifiche che sono cruciali per individuare i talenti nel contesto sportivo preso in considerazione, tenendo conto delle singole differenze degli atleti e dei molteplici fattori ambientali che possono influenzare il loro sviluppo.

## Capitolo 4: “Talent Development”

### *Lo sviluppo del Talento.*

Lo sviluppo del talento nello sport rappresenta un processo dinamico e articolato, fondamentale per il successo individuale e collettivo degli atleti. Diverse sono le strategie e metodologie utilizzate per identificare, coltivare e massimizzare il potenziale atletico, con un'attenzione particolare alle dinamiche specifiche dell'ambiente sportivo. Alle già citate componenti di individuazione del talento, va aggiunto il corredo di attività volte al sostegno e sviluppo dei talenti nei giovani atleti.

Una volta individuato il talento, è essenziale fornire agli atleti opportunità e ambiente favorevoli per il loro sviluppo ottimale. Questo può includere l'accesso a strutture sportive di alta qualità, programmi di formazione specializzati, coaching personalizzato e partecipazione a competizioni di livello adeguato. Inoltre, il supporto psicologico e la gestione dello stress possono giocare un ruolo cruciale nel garantire che gli atleti possano affrontare le sfide competitive in modo efficace e sostenibile nel tempo.

Lo sviluppo del talento nello sport richiede un approccio integrato che combini valutazioni accurate, interventi mirati e un ambiente di supporto adeguato, vista la natura multipla del talento. Solo attraverso un impegno costante e una pianificazione strategica può essere garantito il pieno sviluppo del potenziale atletico e il conseguimento dei risultati desiderati sul campo di gioco.

### *Il Modello Differenziato di Dotazione e Talento (DMGT)*

Detto anche Modello di Distinzione e Sviluppo del Dono ha adottato questa ripartizione come fondamento per le sue definizioni di Dotazione e Talento: la Dotazione si riferisce al possesso e all'utilizzo di abilità naturali non addestrate e spontaneamente manifestate, comunemente definite come attitudini o doti eccezionali; mentre il Talento si riferisce alla straordinaria padronanza di abilità, capacità e conoscenze sviluppate in modo sistematico in almeno un ambito dell'attività umana, raggiungendo un livello che colloca il soggetto tra il 10% più competenti e talentuosi della sua popolazione di coetanei (Gagné 2004).

Al fine di catturare in modo più preciso la complessità del processo di sviluppo del talento, il sistema proposto introduce quattro elementi chiave: i catalizzatori intrapersonali e ambientali, il processo stesso di sviluppo del talento e i fattori casuali. Questi componenti interagiscono sinergicamente per plasmare e facilitare l'emergere di un talento, portando il soggetto a raggiungere

e superare significativamente il livello medio rispetto agli altri individui. I catalizzatori possono fungere da promotori o ostacoli nel processo di sviluppo del talento, il quale si sviluppa attraverso le varie componenti delineate dal DMGT, specialmente durante l'affrontare dei compiti che bambini e ragazzi incontrano nel corso della loro crescita. Questi compiti abbracciano una vasta gamma di abilità intellettuali, fisiche, sociali, creative e di risoluzione dei problemi.

Secondo la prospettiva di Gagné, il Talent Development è un processo costruttivo: dopo l'acquisizione di nuove competenze, i giovani sono in grado di dimostrarle attraverso le performance, confrontandosi con i loro coetanei. Durante il percorso di sviluppo del talento, non è garantito che il giovane mantenga costantemente le stesse qualità o che le migliori; talvolta si può verificare un calo delle abilità, il quale non necessariamente indica una regressione del talento, ma può essere considerato come un passaggio nel processo evolutivo.

### *Approccio allo Sviluppo dei Talenti*

Le associazioni sportive stanno sempre più implementando programmi per individuare giovani atleti con potenziale e fornire loro le migliori opportunità di sviluppo. Tuttavia, la sfida rimane nell'identificare e stimolare efficacemente il talento. Per migliorare i risultati, le associazioni stanno esplorando nuove soluzioni, tra cui valutazioni specifiche (come antropometriche, fisiologiche e tecniche) per predire le prestazioni future. È cruciale individuare le caratteristiche chiave legate alle performance e ottenere informazioni dettagliate sui processi di sviluppo, poiché questo guida il percorso dei giovani atleti verso l'eccellenza. Un approccio longitudinale, che monitora gli individui nel tempo, risulta più informativo di un approccio trasversale, contribuendo così alla definizione di obiettivi realistici e strategie di formazione nel Talent Development (Elferink-G et al. 2012).

Una revisione sistematica dell'approccio multidimensionale e longitudinale alla ricerca empirica sullo sviluppo dei talenti nel settore degli sport con racchetta (Nijenhuis et al. 2024) ha evidenziato diversi risultati chiave. Le analisi selezionate sono state pertinenti per gli obiettivi specifici degli studi, garantendo un utilizzo ottimale delle metodologie, mentre le analisi statistiche hanno sfruttato appieno il potenziale dei dati multidimensionali, conducendo analisi multivariate per comprendere appieno le varie caratteristiche prestazionali.

In particolare, le caratteristiche non sono state esaminate isolatamente, ma valutate in combinazione per individuare potenziali interazioni. Questo approccio ha rivelato che, quando i giocatori

registrano punteggi bassi in alcune caratteristiche prestazionali, possono compensare con altre abilità ben sviluppate. Inoltre, le analisi statistiche hanno sfruttato al massimo i dati longitudinali, consentendo non solo analisi trasversali ma anche l'analisi delle prestazioni in diversi momenti nel tempo. Ciò ha permesso di ottenere informazioni preziose sul miglioramento, la stabilità o il declino delle prestazioni di un giocatore in fasi specifiche della sua carriera sportiva.

È stato evidenziato che le caratteristiche fisiologiche, come la coordinazione motoria, la velocità, la forza e la resistenza, giocano un ruolo significativo nel progresso attraverso i programmi TID, aumentando le probabilità di un atleta di raggiungere livelli di prestazione da esperto. Mentre ci sono numerosi studi che confermano l'efficacia dello sviluppo del talento attraverso l'allenamento tecnico e fisico (agilità, forza, velocità), ci sono poche prove riguardanti le caratteristiche tattiche analizzate in modo multidimensionale o longitudinale. Di conseguenza, le relazioni tra le prestazioni e le caratteristiche tattiche degli atleti rimangono scarsamente esplorate.

Tuttavia, esistono prove solide che evidenziano il legame tra le misurazioni antropometriche, i risultati delle prove di prestanza fisica e le abilità tecniche con le performance dei giovani atleti (Chapelle et al. 2023). Questi risultati sottolineano l'importanza di un approccio personalizzato allo sviluppo del talento, adattato alle specifiche abilità e caratteristiche di ciascun atleta, al fine di far emergere il potenziale di diventare un atleta d'élite.

## Considerazioni finali

La trattazione ha chiaramente evidenziato che il concetto di talento non è statico, bensì dinamico e in costante evoluzione. Questa comprensione è cruciale per riconoscere, coltivare e valorizzare le abilità atletiche dei giovani promettenti nel contesto sportivo.

Un approccio completo alla ricerca del talento deve abbracciare diversi aspetti, inclusi quelli fisici, tecnici, tattici, ambientali e psicologici. È essenziale che tale approccio sia flessibile e adattabile, poiché il talento si sviluppa in modi unici nel tempo e varia da individuo a individuo.

È stato sottolineato l'importante ruolo dell'ambiente familiare e sportivo nel nutrire i talenti dei giovani atleti e nel guidarli verso un percorso professionale sano e corretto. L'attenzione deve quindi essere rivolta allo sviluppo ambientale del talento, con particolare enfasi sulla flessibilità dei modelli di sviluppo. Questi modelli devono essere adattabili per consentire una pianificazione a lungo termine che consideri la periodizzazione di ogni aspetto della performance atletica.

Numerosi sono i test descritti e molti altri sono utilizzati nelle varie scuole di sviluppo dei talenti in diversi sport. È cruciale selezionare attentamente i test appropriati, evitando eccessi in qualsiasi direzione, al fine di delineare in modo accurato le esigenze formative e il percorso sportivo di ciascun talento.

I giovani rappresentano il futuro dello sport, il quale è intrinsecamente legato alla salute, al divertimento, alla collaborazione e al successo. Pertanto, è fondamentale coltivare i talenti individuali, ma anche integrare tutti i giovani partecipanti alle manifestazioni sportive, fornendo loro supporto specifico e personalizzato, senza distinzioni. Solo così potremo garantire un futuro ricco di opportunità e realizzazioni nel mondo dello sport.

## Bibliografia

- Barracough, Alex Samuel, Kevin Till, Adam Kerr, e Stacey Emmonds. 2022. «Methodological Approaches to Talent Identification in Team Sports: A Narrative Review». *Sports*. MDPI. <https://doi.org/10.3390/sports10060081>.
- Buekers, Martinus, Pascal Borry, e Paul Rowe. 2015. «Talent in sports. Some reflections about the search for future champions». *Movement and Sports Sciences - Science et Motricite*, n. 88: 3–12. <https://doi.org/10.1051/sm/2014002>.
- Center for Health Statistics, National. 2012. «NHANES National Youth Fitness Survey (NYFS) Test of Gross Motor Development (TGMD -2) Procedures Manual 2012».
- Chapelle, L., Clarys, P., Rommers, N., & D'Hondt, E. (2023). Anthropometric and physical performance determinants of young tennis players progressing through a talent identification and development programme. *International Journal of Sports Science and Coaching*, 18(5), 1469-1477. <https://doi.org/10.1177/17479541221115855>
- Collings, David G., e Kamel Mellahi. 2009. «Strategic talent management: A review and research agenda». *Human Resource Management Review* 19 (4): 304–13. <https://doi.org/10.1016/j.hrmr.2009.04.001>.
- Dimundo, Francesco, Matthew Cole, Richard C. Blagrove, Jordan D. Herbison, Jennifer Turnnidge, Kevin Till, Francesca Vitali, e Adam L. Kelly. 2023. «Talent identification and development in an English Premiership rugby union club: the perspectives of players and coaches». *Frontiers in Sports and Active Living* 5. <https://doi.org/10.3389/fspor.2023.1120033>.
- Elferink-Gemser, M. T., & Visscher, C. (2012). Who Are the Superstars of Tomorrow? Talent Development in Dutch Soccer. In J. Baker, J. Schorer, & S. Copley (Eds.), *Talent Identification and Development in Sport. International Perspectives* (pp. 95-105). London: Routledge.
- Jiménez, I. P., & Pain, M. T. (2008). Relative age effect in Spanish association football: its extent and implications for wasted potential. *Journal of sports sciences*, 26(10), 995–1003. <https://doi.org/10.1080/02640410801910285>
- Francesco Sgrò, Matteo Barresi, e Mario Lipoma. 2016. «Analisi degli effetti di un protocollo di attività motoria mediato dagli exergames sui livelli di competenza delle abilità fondamentali in bambini della scuola». *Formazione & Insegnamento* Supplemento (gennaio): 189–201.
- Gabbett, Tim, Boris Georgieff, e Nathan Domrow. 2007. «The use of physiological, anthropometric, and skill data to predict selection in a talent-identified junior volleyball squad». *Journal of Sports Sciences* 25 (12): 1337–44. <https://doi.org/10.1080/02640410601188777>.
- Gabbett, Tim J., e Boris Georgieff. 2006. «The development of a standardized skill assessment for junior volleyball players.» *International journal of sports physiology and performance* 1 (2): 95–107. <https://doi.org/10.1123/ijsp.1.2.95>.
- Gabbett, Tim, David Jenkins, e Bruce Abernethy. 2009. «Game-Based Training for Improving Skill and Physical Fitness in Team Sport Athletes». *International Journal of Sports Science & Coaching* 4 (2): 273–83. <https://doi.org/10.1260/174795409788549553>.

- Gagné, François. 2004. «Transforming gifts into talents: The DMGT as a developmental theory». *High Ability Studies* 15 (2): 119–47. <https://doi.org/10.1080/1359813042000314682>.
- Henriksen, Kristoffer, e Natalia Stambulova. 2023. «The social environment of talent development in youth sport». *Frontiers in Sports and Active Living*. Frontiers Media S.A. <https://doi.org/10.3389/fspor.2023.1127151>.
- Hill, Andy, Áine MacNamara, Dave Collins, e Sheelagh Rodgers. 2016. «Examining the role of mental health and clinical issues within talent development». *Frontiers in Psychology* 6 (JAN). <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2015.02042>.
- Hoffman, Jay R, e Carl Maresh. 1991. «Effects of off-season and in-season resistance training programs on a collegiate male basketball team». <https://www.researchgate.net/publication/229071012>.
- Huijgen, B. C., Elferink-Gemser, M. T., Lemmink, K. A., & Visscher, C. (2014). Multidimensional performance characteristics in selected and deselected talented soccer players. *European journal of sport science*, 14(1), 2–10. <https://doi.org/10.1080/17461391.2012.725102>.
- J. Côté, M. Vierimaa (2014). The developmental model of sport participation: 15 years after its first conceptualization. *Science & Sports*, Volume 29, Supplement, 2014, Pages S63-S69, ISSN 0765-1597, <https://doi.org/10.1016/j.scispo.2014.08.133>.
- Lemoine, Jean, Jean François Brunelle, Vincent Huard Pelletier, Julien Glaude-roy, e Gaëtan Martini. 2022. «Talent Identification in Elite Adolescent Ice Hockey Players: the Discriminant Capacity of Fitness Tests, Skating Performance and Psychological Characteristics». *Sports* 10 (4). <https://doi.org/10.3390/sports10040058>.
- Makhlouf, Issam, Anis Chaouachi, Mehdi Chaouachi, Aymen Ben Othman, Urs Granacher, e David G. Behm. 2018. «Combination of agility and plyometric training provides similar training benefits as combined balance and plyometric training in young soccer players». *Frontiers in Physiology* 9 (NOV). <https://doi.org/10.3389/fphys.2018.01611>.
- Mendes, Diogo, Bruno Travassos, José M. Carmo, Felipe Cardoso, Israel Costa, e Hugo Sarmento. 2022. «Talent Identification and Development in Male Futsal: A Systematic Review». *International Journal of Environmental Research and Public Health*. MDPI. <https://doi.org/10.3390/ijerph191710648>.
- Nijenhuis, Sebastiaan B., Till Koopmann, Jesper Mulder, Marije T. Elferink-Gemser, e Irene R. Faber. 2024. «Multidimensional and Longitudinal Approaches in Talent Identification and Development in Racket Sports: A Systematic Review». *Sports Medicine - Open*. Springer Science and Business Media Deutschland GmbH. <https://doi.org/10.1186/s40798-023-00669-2>.
- Nijs, S, E Gallardo-Gallardo, N Dries, e L Sels. 2014. «A multidisciplinary review into the definition, operationalization, and measurement of talent». *Journal of World Business*. Vol. 49.
- Pojškic, Haris, Erik Åslin, Ante Krolo, Ivan Jukic, Ognjen Uljevic, Miodrag Spasic, e Damir Sekulic. 2018. «Importance of reactive agility and change of direction speed in differentiating performance levels in junior soccer players: Reliability and validity of newly developed

soccer-specific tests». *Frontiers in Physiology* 9 (MAY).  
<https://doi.org/10.3389/fphys.2018.00506>.

Práxedes, Alba, Alberto Moreno, Alexander Gil-Arias, Fernando Claver, e Fernando Del Villar. 2018. «The effect of small-sided games with different levels of opposition on the tactical behaviour of young footballers with different levels of sport expertise». *PLoS ONE* 13 (1).  
<https://doi.org/10.1371/journal.pone.0190157>.

Ré, Alessandro H.Nicolai, Umberto César Corrêa, e Maria Tereza S. Böhme. 2010. «Anthropometric characteristics and motor skills in talent selection and development in indoor soccer». *Perceptual and Motor Skills* 110 (3): 916–30. <https://doi.org/10.2466/pms.110.3.916-930>.

Reilly, T., A. M. Williams, A. Nevill, e A. Franks. 2000. «A multidisciplinary approach to talent identification in soccer». *Journal of Sports Sciences* 18 (9): 695–702.  
<https://doi.org/10.1080/02640410050120078>.

Scanlan, A. T., Tucker, P. S., & Dalbo, V. J. (2015). The importance of open- and closed-skill agility for team selection of adult male basketball players. *The Journal of sports medicine and physical fitness*, 55(5), 390–396.

Tansley, Carole. 2011. «What do we mean by the term “talent” in talent management?» *Industrial and Commercial Training* 43 (5): 266–74. <https://doi.org/10.1108/00197851111145853>.

Unnithan, Viswanath, Jordan White, Andreas Georgiou, John Iga, e Barry Drust. 2012. «Talent identification in youth soccer». *Journal of Sports Sciences*.  
<https://doi.org/10.1080/02640414.2012.731515>.

Vaeyens, R., Lenoir, M., Williams, A. M., & Philippaerts, R. M. (2008). Talent identification and development programmes in sport : current models and future directions. *Sports medicine (Auckland, N.Z.)*, 38(9), 703–714. <https://doi.org/10.2165/00007256-200838090-00001>

Woods, Carl T., Annette J. Raynor, Lyndell Bruce, Zane McDonald, e Sam Robertson. 2016. «The application of a multi-dimensional assessment approach to talent identification in Australian football». *Journal of Sports Sciences* 34 (14): 1340–45.  
<https://doi.org/10.1080/02640414.2016.1142668>.

Woods, T. E., Carl, J. Annette Raynor, Lyndell Bruce, e Zane McDonald. 2015. «The use of skill tests to predict status in junior Australian football». *Journal of Sports Sciences* 33 (11): 1132–40.  
<https://doi.org/10.1080/02640414.2014.986501>.

Young, Warren, Damian Farrow, David Pyne, William Mcgregor, e Tara Handke. s.d. «VALIDITY AND RELIABILITY OF AGILITY TESTS IN JUNIOR AUSTRALIAN FOOTBALL PLAYERS». [www.nsca-jscr.org](http://www.nsca-jscr.org).



## Sitografia

- Innovation Hub del club calcistico FC Barcelona:  
<https://barcainnovationhub.fcbarcelona.com/blog/the-effect-of-motivation-in-sports-performance/> (intervista a Rocío Pomares, responsabile della Psicologia delle Alte Prestazioni nel club spagnolo FC Barcelona).
- The Football Association. The FA's 4 Corner Model [Online]. 2020. Disponibile online:  
<https://thebootroom.thefa.com/resources/coaching/the-fas-4-corner-model>